

IL consigliere Santarelli così interviene:

“Grazie Presidente. Anch’io, credo anche a nome del Gruppo, ho solo un pensiero ed un saluto al consigliere Ferrante, lo chiamo ancora così, conosciuto da me durante la campagna elettorale in due occasioni, anche un’occasione pubblica, durante una trasmissione televisiva, ed ho subito apprezzato sia la conoscenza giuridica, insomma, sia della materia sua propria, sia proprio anche delle leggi dello Stato; in secondo luogo direi l’esperienza, che aveva maturato in Prefettura, sia anche un calore umano, uno stile che abbiamo visto anche qua in aula, ma comunque esistente nell’uomo.

Un augurio, quindi, anche per il lavoro che inizierà a fare a livello governativo, è un lavoro molto difficile, soprattutto in questo periodo in cui effettivamente un organo del genere dovrà avere a che fare soprattutto con un pronto confronto con la Magistratura, a mio avviso.

Debbo dire che rispetto al dibattito, perché poi alla fine si è trattato di un dibattito più che di interventi, che ho sentito stasera, ci sono due elementi che comunque politicamente mi rimangono. Innanzitutto ritengo che l’atmosfera non sia stata mancante di rispetto, il rispetto c’è tra le due posizioni politiche, però il rispetto non è scevro da giudizi politici, che possono avere anche sull’attività dei Consiglieri, quindi secondo me questa cosa, questo dato vale e può rimanere. Seconda cosa, mi auguro, ma sono sicuro di questo, che il fatto del passaggio del Consigliere ad un’altra funzione, non vuole dire, spero, ma mi auguro, che questo non sottolinei un disvalore rispetto alla posizione di Consigliere Comunale, perché ritengo che il Governo avrebbe di che

preoccuparsi se esprimesse in forma pubblica o con delle nomine delle considerazioni del genere.

Il terzo elemento. Si è parlato di nomine e di incarichi, ritengo e spero che anche lo stesso rispetto comunque che si ha verso una posizione di maggiore responsabilità a livello governativo si ricominci, se si è perso, ad avere in quest'aula ed anche nelle Commissioni verso ogni tipo di nomina, di incarico professionale o meno, che fuoriesca o continui nell'esperienza politica, perché effettivamente se abbiamo un rispetto per una nomina così importante bisogna averlo per tutti i generi, e forse alcune volte questo è mancato nel dibattito politico che ci ha visto partecipi. Quindi tutte le situazioni in cui qualcuno prende a cuore una responsabilità professionale politica devono essere oggetto di un'ampia valutazione, senza nessun tipo di opportunità di trascendere.

Un'ultima cosa. Naturalmente un saluto anche al consigliere Pagliarini. Dal punto di vista del suo passaggio a Gruppo Misto, sono convinto di due cose: innanzitutto che continuerà il suo apporto rispetto al federalismo fiscale, che è una, ormai, delle battaglie importanti anche a livello cittadino, ma anche a livello regionale; secondo, sono contento che il suo passaggio al Gruppo Misto comunque sia accompagnato da una ricarica di fiducia nel fatto che, come abbiamo sentito, rimane nella Maggioranza e resta ad aiuto di una Maggioranza che governa. Ho sentito parole di critica, beh, anche queste fanno parte forse del dibattito politico sui due Consiglieri, che continua a governare e che ha bisogno anche di apporti rispetto al federalismo, che forse tendenze un po' centralistiche si stanno depauperando".